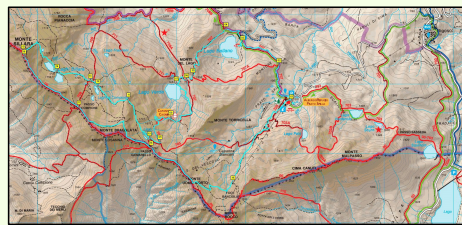


PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO



I 18 laghi maggiori di questa area sono all'interno del Parco Regionale dei Cento Laghi e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Tra i passi della Cisa e delle Forbici, i crinali boscosi che separano la Toscana dall'Emilia lasciano il posto ad un ambiente di vera montagna. Le vette dell'Alpe di Succiso, del Monte Prado e del Monte Cusna superano i 2000 metri, le foreste lasciano il posto alle rocce, ai laghi e alle praterie d'alta quota. Più in basso, sul versante emiliano, l'inconfondibile Pietra di Bismantova domina il paesaggio con le sue pareti verticali. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano vanta una straordinaria ricchezza di ambienti, dalle praterie alle brughiere a mirtillo, alle vette più impervie; e ancora laghi, cascate, specchi d'acqua, pareti rocciose che si stagliano a picco sui torrenti; animali come il lupo, il muflone, il capriolo, l'aquila reale e rarità botaniche che fanno di intere zone veri e propri giardini botanici naturali. Il valore turistico di quest'area naturale punta anche su prodotti e servizi di qualità, eccellenti strutture per le attività sportive e il relax, adatte per vacanze fino a 2.000 metri. Luogo di riequilibrio tra uomo, natura e paesaggio; di rinnovato orgoglio territoriale, di moderne vocazioni economiche e di antico e prezioso senso della comunità. Un'area naturale protetta, ma anche un progetto territoriale e umano. Il decreto istitutivo è arrivato il 21 maggio 2001 e ha definito un perimetro esteso a quattro province e due regioni, idoneo a configurare il nuovo Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano come tessuto connettivo di un'area più vasta. E' stato un percorso davvero in salita, che però, come i grandi sentieri di montagna, ha regalato alla fine la soddisfazione di una visione di ampio respiro e di vera bellezza. L'Italia ha avuto così un'altra grande area protetta in uno snodo essenziale delle sue connessioni climatiche, paesaggistiche e storiche. Il confine climatico euromediterraneo, i valichi appenninici da cui si vedono a occhio nudo la Pianura padana, il mare, le Apuane, la Pietra di Bismantova, le terre dei Canossa e quelle dei Malaspina, l'Emilia, la Toscana e la Liguria. Sono crinali e valichi che hanno unito e diviso nei secoli popoli, espresso culture e dominazioni diverse, dai Romani ai Galli, dagli Etruschi ai Liguri, dai Longobardi ai Bizantini fino ad essere teatro della resistenza e Linea Gotica, frontiera tra tedeschi e alleati, nel terribile inverno del '44. Erano terre di pascoli e carbonai, luoghi di allevamento e povera agricoltura di montagna, oggi sono luoghi di turismo per quattro stagioni, ma ancora soprattutto luoghi di produzioni tipiche e di qualità: sul versante nord le filiere del Parmigiano-Reggiano o del prosciutto di Parma segnano l'economia così come il paesaggio. Sul versante sud l'aria e la vicinanza del mare e delle Apuane caratterizzano i sapori e la cucina, indirizzano l'economia ed i flussi delle persone, raccontano un'altra storia e con essa ancora una volta un paesaggio capace di cambiare nelle quattro stagioni come le sequenze di un grande caleidoscopio naturale. I visitatori più attenti, dalla vetta del Monte Giogo come dal passo di Pradarena, o dai cento balconi panoramici su strade e sentieri, possono rendersi conto che i confini del Parco, quelli che si percepiscono con gli occhi e quelli che si respirano soffermandosi, sono più vasti e più ricchi di suggestioni di quelli che si leggono nella cartografia. Il percorso di conoscenza di questo territorio, nello spazio degli spostamenti di una sola giornata, offre forti confini ed improvvise aperture, suggerendo sensazioni ed emozioni in misura assolutamente straordinaria.

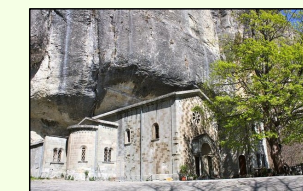
Un Parco tra natura e Mediterraneo, On. Sen. Fausto Giovanelli, Presidente del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

LEGENDA

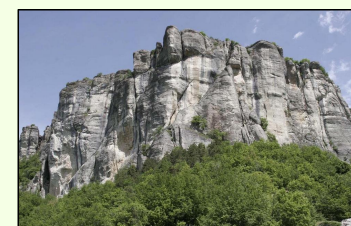
0 2 4 km distanza

-  centri maggiori
-  rifugi
-  impianti sciistici
-  passi, valichi
-  laghi e peschiere
-  Parco Statale dell'Orecchiella

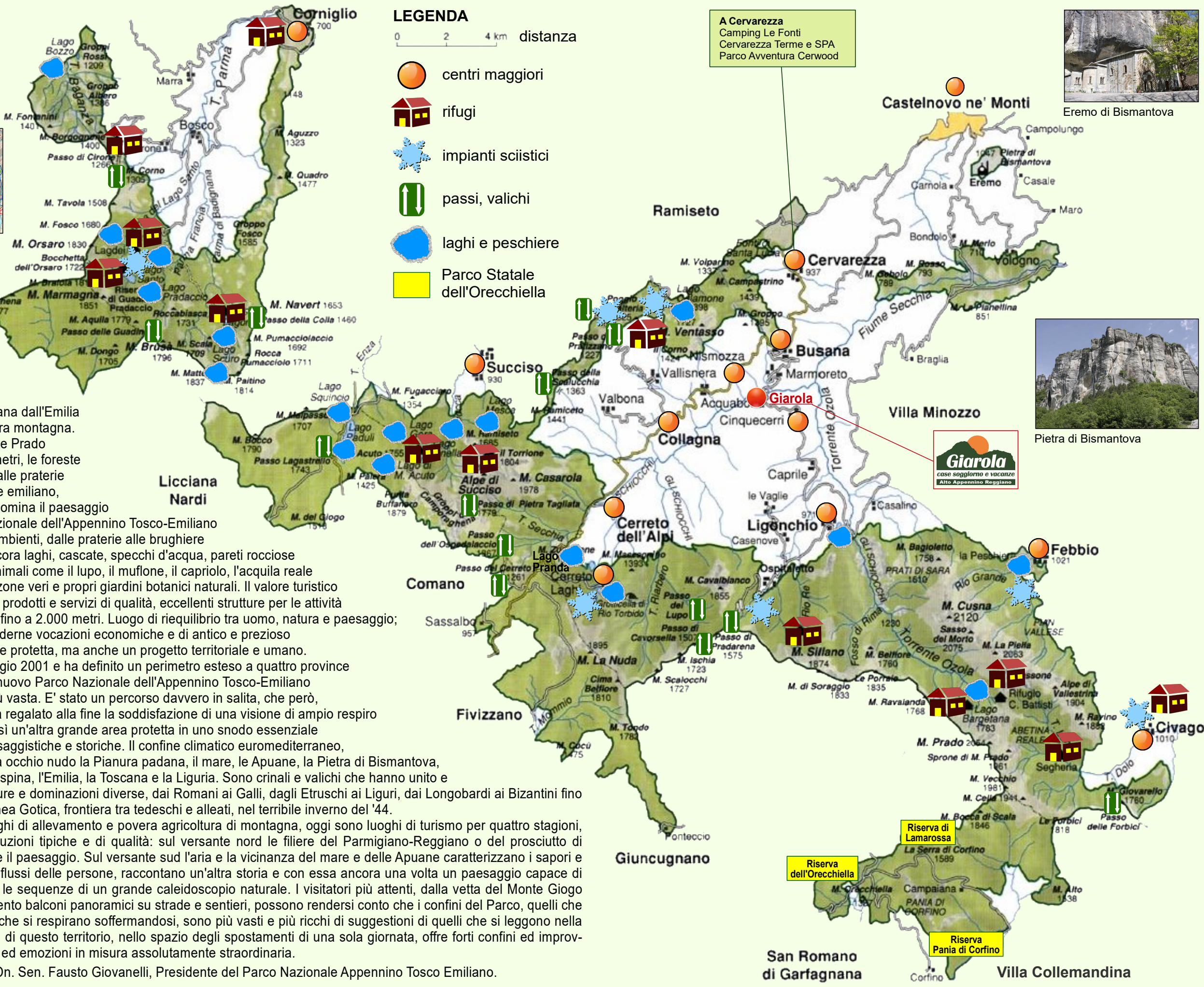
A Cervarezza
Camping Le Fonti
Cervarezza Terme e SPA
Parco Avventura Cerwood



Eremo di Bismantova



Pietra di Bismantova



San Romano di Garfagnana

Riserva di Lamarossa

Riserva dell'Orecchiella

Riserva Pania di Corfino

Villa Collemandina